

TRASCRIZIONE UDIENZA 23 OTTOBRE 2007 – da finire. Per ora posizione D'Avanzo e De Andrade

Didascalia Dv = D'avanzo, Pg : Polizia Giudiziaria; tb : tute bianche; vcg, vtl, cto; Pm; Dnd = De Andrade, Plm = Piazza Alimonda, Cg = Carlo Giuliani

Pm [Dott. Canciani] :

Riprendiamo le posizioni degli imputati dove le avevamo lasciate all'altra udienza. Quindi continuiamo ad occuparci di tutti gli altri imputati che erano... sono stati chiamati a rispondere dei fatti verificatesi successivamente alla carica dei carabinieri delle 14.56 di via Tolemaide e che hanno preso parte agli scontri successivi. Parliamo della posizione di D'Avanzo Filippo : con riferimento alla posizione del D'Avanzo, non vi sono, sotto questo profilo, grossi problemi di identificazione, questa è un fotosegnalamento che era stato fatto in data 20 luglio del 2001; il DV all'epoca non fu arrestato, ma fu sottoposto a fotosegnalamento e controllato, in quanto lo stesso era stato oggetto di un fermo per identificazione da parte della Pg, portato successivamente presso gli uffici, e sottoposto a fotosegnalamento. Per quello che riguarda la posizione di Dv, non erano state fatte (se non ricordo male) delle comparazioni da parte del Gabinetto Regionale di Polizia Scientifica, ma alla sua identificazione si era giunti proprio attraverso, diciamo, una mera attività di Pg : nel senso che la fotografia di Dv, una di quelle che sono contenute nel suo dvd personale - se non ricordo male faceva riferimento a queste fotografie...questa è la 070, che è contenuta all'interno del suo dvd personale- la 70 e la 71, erano fotografie che erano state a suo tempo pubblicate all'interno del supplemento alla rivista Diario del 3 agosto del 2001, cioè soltanto pochi giorni dopo i fatti di Genova di cui ci stiamo occupando.

Nell'occasione, un ufficiale di Pg, e in particolare l'Isp. Apicella della Questura di Genova, riconosceva in questo soggetto il soggetto che

lo stesso aveva controllato e fotosegnalato in occasione della giornata del 20 luglio 2001. Effettivamente, attraverso quello che era, appunto, il ricordo dell'Isp. Apicella, veniva recuperato il fotosegnalamento dell'imputato, che era quello che precedentemente abbiamo visto; che già ad una prima visione immediata consentiva di riconoscere nello stesso l'odierno imputato Dv Filippo. Successivamente, la conferma che il soggetto di cui ci stavamo occupando, quello che era stato in qualche modo riemerso nelle fotografie che riguardavano gli scontri fosse il Dv, il Dv stesso, derivava per esempio dal confronto di alcune delle immagini (questa è la 073 contenuta nel suo dvd personale) nella quale, al di là di quelli che sono i dati fisiognomici, si vedeva in una maniera assolutamente evidente un ciondolo molto particolare che lo stesso aveva; e che era esattamente corrispondente a quello che era presente addosso alla persona al momento del suo fotosegnalamento. Questo ciondolo, del resto, poi, è stato anche successivamente oggetto di rinvenimento nel corso della perquisizione che è stata effettuata in data 15 marzo del 2002 presso l'abitazione dello stesso Dv.

Quindi, confermava in una maniera inequivocabile come il soggetto che era stato in qualche modo individuato come coinvolto negli scontri a margine del corteo delle tb si identificasse proprio in Dv Filippo. Nel corso della perquisizione venivano poi rinvenute un paio di scarpe abbastanza particolari, di colore nero, con degli inserti di colore bianco, che erano perfettamente corrispondenti (queste erano le foto numero 3 e 4, contenute nel dvd personale) erano esattamente corrispondenti alle fotografie di alcuni degli altri, recuperate sempre nel contesto delle indagini : questa è la foto 030 e si vede come effettivamente il Dv avesse delle scarpe, nella giornata del 20 luglio, identiche a quelle che poi successivamente erano state repertate presso la sua abitazione.

Questo evidentemente a dire che anche in assenza, sotto questo profilo, di quello che era il dato ulteriore - derivante dalle relazioni di comparazione fisionomica fatte dal gabinetto regionale di polizia scientifica, che per il Dv appunto non erano state fatte - tutti gli

elementi che erano stati acquisiti consentivano di dimostrare in una maniera inequivocabile come il soggetto ripreso nelle immagini fosse proprio il Dv Filippo.

Questo problema poi è stato successivamente superato nel corso del dibattimento : perché il Dv si è presentato di fronte a questo Tribunale a rendere l'esame e, richiesto di riconoscersi nelle fotografie che erano contenute all'interno dvd, fatta salva qualche (diciamo) precisazione su taluna delle fotografie, ha ammesso di essere effettivamente la persona che era stata effigiata all'interno delle stesse.

Quali sono le immagini che sono state reperite e che riguardano il Dv? Ve ne sono alcune che sono riportate nel dvd personale, che riguardano la sua individuazione - anche se non sono particolarmente rilevanti rispetto ai fatti dell'imputazione - già nella giornata del 19 luglio del 2001 : sono la 05, la 06 e la 07, che in qualche modo dimostrano come lo stesso (per altro conformemente a quanto lo stesso ha riferito nel corso dell'esame dibattimentale) aveva partecipato nella giornata del 19 (quindi quella precedente agli scontri oggetto d'imputazione) al corteo dei migranti. Per altro in quella stessa giornata il Dv poi era vestito con gli stessi capi d'abbigliamento e le stesse particolarità che poi si vedranno nella giornata successiva.

Con riferimento alla situazione degli scontri, la prima volta che viene in qualche modo individuata la persona del Dv è negli scontri che si verificano in vcg intorno alle... circa alle 15.22.

[Viene mostrata una foto] Questa è un'immagine che riprende il Dv, il Dv è questo soggetto sull'asinistra, che è con... con la maglietta verde, e in questo momento (così come in molti altri momenti) calza un passamontagna di colore scuro sulla testa. Sono, dico, 15.22, la persona raffigurata sulla destra è invece Caffagnini Stefano, sono esattamente i momenti immediatamente antecedenti rispetto alla forte controffensiva fatta dai manifestanti nei confronti delle ffoo, successivamente all'ingresso dei blindati : ricordo che i

blindati erano entrati all'interno di vcg intorno alle 15.12 e avrebbero mantenuto il controllo dell'incrocio sostanzialmente fino ... per quasi una decina di minuti.

Successivamente questi blindati facevano manovra e venivano respinti con un violento attacco dai manifestanti fino a vtl, i manifestanti risalivano verso l'incrocio tra vcg e vtl ed erano le fasi in cui si verificava l'aggressione al tenente Saccardi. E' sostanzialmente in questo momento che viene individuato per la prima volta rispetto alle immagini che sono state... che sono state acquisite da parte dell'ufficio del Pm la presenza di Dv.

Questa è la foto 008 del suo dvd personale.

Le immagini successive fanno vedere (010 e 011) sempre l'avanzamento dei manifestanti - questo è sul lato sinistro, guardando in direzione mare di vcg, quindi siamo sul marciapiede opposto rispetto a quello dove si verifica l'aggressione al tenente Saccardi.

Come dicevo prima, a fotografia 012 mostra uno dei momenti dell'avanzata dei manifestanti, che incalzano i mezzi che sono in fase di ripiegamento; e in questa fase... in questa immagine, la 012, si vede il Dv inseguire uno di questi mezzi e scagliare un corpo contundente contro l'ultimo dei blindati che si sta allontanando da vcg.

Le sequenze, ovviamente, sono molto più evidenti nel filmato, rispetto a queste che sono le estrapolazioni; sono filmati comunque, che sono contenuti anch'essi all'interno del dvd personale, oltre alle fotografie che stiamo guardando in queste immagini.

La fotografia 014 riprende, sostanzialmente più o meno lo stesso tipo di contesto, è una fase assolutamente concitata : Dv sta raccogliendo un oggetto, un corpo contundente, da terra; nell'immagine è presente (anche qui si vede con il suo caratteristico abbigliamento, lo abbiamo visto la volta scorsa) l'altro imputato Da Re Federico.

Dv viene poi individuato nei momenti successivi rispetto alla fase che abbiamo appena visto, tra le 15.25 e le 15.29, tra i manifestanti che evidentemente dopo aver risalito vcg, risalgono vtl fino a portarsi all'incrocio tra vtl e cto per partecipare alle fasi relative all'assalto al blindato. Anche in questa fase individuiamo il Dv, questa volta è ripreso di spalle, sempre con il passamontagna calzato, nelle prime file di manifestanti che stanno portando avanti le barriere dei cassonetti verso l'incrocio, proprio continuando ad inseguire i mezzi che sono in fase di ripiegamento. Così come nella foto precedente, anche in questa, la 015 del suo dvd personale, si vede la presenza di Da Re Federico, riconoscibile appunto per il casco bianco con i puntini neri.

Ci sono poi delle foto immediatamente successive, che sono delle foto di contesto; in particolare possiamo rivederla nella foto 017 : riprendiamo nuovamente la... abbiamo di nuovo la posizione di Da Re Federico; sempre di schiena Dv Filippo che si vede chiaramente avere in mano un, una pietra, un mattone di grosse dimensioni, che poi lo stesso evidentemente utilizzerà per ... nell'aggressione successiva al blindato.

Faccio presente, con riferimento a questa circostanza, che il Tribunale in qualche modo noterà, nel corso delle immagini, come Dv in molte delle stesse, abbia in mano una macchina fotografica : bisogna non confondere la macchina fotografica con gli oggetti, con i corpi contundenti, che evidentemente avevano un ben altro uso. Credo che uno dei criteri distintivi abbastanza semplici da utilizzare rispetto a questo sia il fatto che, in tutte le fotografie che consentono di individuare la macchina fotografica, si vede come la macchina fotografica stia sempre nella mano sinistra del Dv e non nella destra. Era una macchina fotografica che era legata (questo lo si vede anche, credo, se non sbaglio, in questa fotografia che è la 073; ma poi facendovi attenzione lo si vede anche nelle altre) con un laccio al polso dello stesso; quindi non era una macchina fotografica che lo stesso passava da una mano all'altra ecc: la macchina fotografica rappresenta sempre l'oggetto che sta nella mano sinistra di Dv; mentre nella mano destra, evidentemente,

quando si vedono delle... certe situazioni, quindi il Dv che raccoglie qualche cosa, o come nella fattispecie il mattone che avevamo visto nella fotografia precedente (ecco, questa qui), vedete che si tratta della mano destra del Dv – a parte che in questo caso mi sembra assolutamente intuitivo come non si tratti della macchina fotografica digitale del Dv.

Ancora delle altre immagini riprendono il Dv sempre sostanzialmente nello stesso contesto, qui siamo intorno alle 15.29, vediamo gli ultimi blindati che stanno svoltando da vcg in cto e Dv, ancora una volta, viene riconosciuto tra i manifestanti che si trovano... che stanno incalzando le ffoo in fase di ripiegamento.

Ecco, questa è un'altra delle immagini, in cui si vede distintamente il Dv avere nelle proprie mani degli altri oggetto, sempre dei corpi contundenti.

Altre immagini, poi, che avevamo già evidenziato per altri imputati, riprendono il Dv nel momento, poi, immediatamente successivo, vale a dire alle 15.30 all'incrocio tra vtl e cto : Dv in questo caso (sono delle immagini, evidentemente, di lettura un po' più difficile rispetto alle precedenti, ma sostanzialmente rappresentano lo stesso tipo di contesto) : in questo caso, lo avevamo già visto, qui si nota al centro, indicato con le lettere CS, la posizione di Caffagnini Stefano, che è riconoscibile per essere a torso nudo; Dv è il soggetto che sta sulla sua sx; più avanti c'è la persona di Cuccomarino Carlo con il suo sacchetto giallo.

Dico, si riescono ad interpretare poi in una maniera chiara anche queste immagini, perché poi non sono altro che una specificazione – seppur di un momento leggermente successivo – delle immagini che avevamo già visto prima : per esempio la 017, dove si vede il Dv stesso a fianco a Cuccomarino Carlo (che era quello che avevamo già visto in precedenza, che in questo caso ha quel sacchetto giallo, che poi si vede anche nelle immagini che poi stavamo, successivamente commentando).

Dv in queste immagini (026, 027, 028) avanza, unitamente agli altri manifestanti verso i blindati; vi è poi, per esempio, quest'altra

fotografia, dove si vede chiaramente quello che stava dicendo il pm : quindi non soltanto in una fase successiva, ma come vedete... questa è una fotografia significativa per l'abbigliamento e il travisamento di Dv e come si può notare ha sempre nella mano sinistra la macchina fotografica, che è legata con il laccio al polso.

Quindi questa è una foto successiva, evidentemente : come vedete, la macchina fotografica è sempre sulla mano de...sulla mano sinistra, e la mano destra è quella che invece utilizza per recuperare degli oggetti. Questo a dire che evidentemente ciò è il Dv in questo caso, una foto immediatamente successiva, sta recuperando da terra non è la macchina fotografica che gli è scivolata, ma è un sasso da utilizzare evidentemente nella contrapposizione con le ffoo.

Questa, che è la 032, è un'immagine che riguarda una fase immediatamente successiva rispetto alla situazione che abbiamo visto precedentemente : i manifestanti ormai hanno raggiunto e invaso la parte antistante il sottopasso con cto e stanno continuando nella loro attività di aggressione nei confronti del mezzo. Come si può vedere, come si può notare in questo caso, oltre la posizione del Dv, vi sono tutti altri manifestanti, alcuni hanno in mano delle bottiglie e tutta una serie di elementi che appartengono all'arredo urbano che si trovano per terra. In questo caso si possono trovare segnali stradali e cestini porta riuti.

Anora, Dv viene individuato nei pressi del blindato nei momenti successivi : 15.30, 15,32; questa è la fase di attività, di aggressione nei confronti del mezzo, nel momento in cui i militari sono ancora a bordo del medesimo. Sono le fasi concomitanti a quello che avevamo già indicato nella scorsa udienza, come il lancio di un estintore nei confronti del blindato, che farà poi scoppiare una nuvola di fumo.

Il Dv, anche in questo caso (sono le immagini 34, 35) è sempre presente nei pressi del mezzo.

Queste erano le situazioni a cui facevo riferimento prima : in questa situazione la foto 033 del dvd personale, non si tratta di un lancio di

lacrimogeni da parte delle ffoo, ma degli effetti del lancio dell'estintore contro questo mezzo. E' in questa fase, quindi, intorno alle 15.32, che si individua nuovamente in Dv tra i manifestanti che stanno portando a termine l'aggressione nei confronti del blindato.

Ancora : questa è la foto 036, nella quale si notano una serie... si nota Dv Filippo, dietro al, con il suo passamontagna, dietro al bidone delle immondizie; e altre persone al suo fianco, alcuni tra gli altri degli odierni imputati. Si nota in particolare, con in mano questo grosso sasso, Di Pietro Angelo, che sarà poi oggetto di trattazione separatamente; e all'estrema sinistra questo soggetto travisato, con il berrettino verde e con i jeans e con la felpa di colore scuro, che si identifica in Finotti Luca.

Credo che questa sforse sia una delle poche situazioni in cui lo stesso Dv ha detto, nel corso del suo esame, ha manifestato dei dubbi in ordine alla sua identificazione : ma in realtà non era tanto con riferimento all'identificazione (dove dice : " Ma sì, forse potrei anche essere io" ecc), ma dice però che certamente non appartiene a lui la mano che si trova dietro di lui. A giudizio del Pm è una normale posa, anche in realtà abbastanza plastica, da questo punto di vista della mano destra - che è quella, ovviamente che non tiene la macchina fotografica- che viene caricata nel momento del lancio della pietra; che sostanzialmente anche abbastanza analogo, sotto il profilo della forma, a quella che è stata la disponibilità di Dv, in alcune fotografie che abbiamo visto in epoca precedente.

Per altro tra i manifestanti non sono presenti i sette nani che, evidentemente, sennò, dovrebbero essere i soggetti nascosti dietro Dv... dietro il cassonetto delle immondizie.

Quindi sotto questo profilo, evidentemente, sembra al Pm che la foto non sia altro che, cioè ... che effettivamente mostra, vale a dire il Dv proprio colto nell'atto di caricare il braccio destro per scagliare il sasso che sta ... che sta per lanciare. Ed effettivamente si vede come, poi, del resto, sia la stessa mano destra, perché la parte anteriore della mano è evidentemente il pollice della stessa; e quindi anche proprio la normale torsione del braccio.

Evidenzio ancora una volta, anche con riferimento a quel tipo di situazione, quello che è la... non soltanto l'attività di aggressione complessiva da parte dei soggetti, ma proprio anche quelle che sono le modalità con cui le stesse vengono... con cui la stessa viene posta in essere; vale a dire proprio attraverso l'utilizzazione e anche il danneggiamento di tutti quelli che sono gli arredi urbani. Faccio, appunto, ancora una volta riferimento all'utilizzazione dei cassonetti, che vengono utilizzati per formare le barricate; e ivi compresa, proprio per l'utilizzazione come corpi contundenti, di tutta un'altra serie di oggetti che, in questo caso, si vedono al suolo nel...proprio nel contesto dell'attività aggressiva dei manifestanti.

Vi sono poi altre immagini che riprendono il D'Avanzo sempre nello stesso contesto : e sono quelle 037, 038 e la prosecuzione del reperto di Luna Rossa cinematografica. In questo caso i dati non sono più così perfettamente orientati dal punto di vista cronologico, come per la parte di vcg, rispetto al quale la difesa aveva già effettuato tutto il lavoro di ricostruzione. Questa è la prosecuzione di quello stesso reperto, ma ovviamente il Pm non aveva a disposizione gli stessi dati, con riferimento al gruppo data orario ecc che erano nella disponibilità della difesa; ma certamente la possibilità di individuare e di collocare nel tempo queste immagini avviene attraverso il riscontro incrociato con le telecamere del traffico ed alcuni altri filmati che sono stati acquisiti e sono stati indicati nel corso dell'istruttoria dibattimentale.

Queste sono le foto ancora successive : sono sostanzialmente anche qui concomitanti rispetto alle fotografie che abbiamo visto prima dal punto di vista della fase; si tratta sempre delle stesse nuvole di fumo derivanti dal lancio dell'estintore. Dv in questo caso è la persona, in questo caso, che si porta nella 039, in una posizione più avanzata rispetto al mezzo, dietro questi cassonetti; e nella foto numero 041, ma lo si vede molto meglio dal filmato, lo si vede lanciare un corpo contundente all'indirizzo del mezzo.

E sono le immagini in sequenza del Dv, che poi successivamente ritorna indietro tra i manifestanti.

Ovviamente vi sono, poi, altre fasi, più o meno sempre – queste sono tutte fasi antecedenti al momento in cui i militari abbandonano il mezzo, sono prese dallo stesso reperto e quindi sono non una ripetizione del medesimo nelle fasi immediatamente successive, che riprendono il Dv riportarsi nuovamente a ridosso del mezzo e continuare assieme ad altri (in questa foto per esempio si nota il casco di Da Re Federico) riportarsi nuovamente contro il mezzo e continuare l'aggressione, ripeto, contro il mezzo e contro i militari che in questa fase si trovavano ancora a bordo del medesimo.

Queste sono tutte le immagini, 053-54-55, in questa ancora una volta si vede il Dv sempre travisato, con a fianco altri degli odierni imputati : vediamo con questo casco bianco con delle striature nere Sanna Nadia, Di Pietro Angelo – questo soggetto al centro vestito di bianco – e a fianco a lui, con l'abbigliamento ormai noto, Da Re Federico.

Ancora il Dv viene individuato nei momenti immediatamente successivi : questa è la fotografia numero 35.1, tra i manifestanti che ancora si stanno opponendo alle ffoo : in questo caso lo vediamo in una posizione più arretrata, proprio mentre i militari, siamo intorno alle 15.33, recuperano momentaneamente il controllo dell'area dove si era fermato il blindato per consentire all'equipaggio di scendere dal medesimo.

Che Dv non si sia allontanato dalla zona, e abbia continuato a contrapporsi alle ffoo anche nella fasi immediatamente successive, viene dimostrato da altre immagini, in particolare questa è la 058, che si collocano tra le 15.55 e le 16 circa. Sotto questo profilo evidentemente noi non abbiamo una continuità di immagini sulla presenza di Dv tra le 15.32-15.55, quel momento in cui i militari abbandonavano il blindato e il momento del suo incendio; ma certamente quest'immagine, cioè il ritrovare Dv contestualmente all'incendio del blindato ... qui si vede distintamente alle sue spalle il fumo del mezzo, ma noi sappiamo benissimo, l'abbiamo già precedentemente evidenziato, come queste fasi che rappresentano lo schieramento sia delle barriere formate con i cassonetti, sia il

riposizionamento degli scudi in plexiglas nella parte anteriore, verso mare di cto, corrispondano ad una fase dell'assalto al blindato finale : vale a dire quella collocazione degli scudi in plexiglas che è contestuale alla fase più cruenta del danneggiamento e del saccheggio del mezzo, al suo tentativo di ribaltamento (che avviene intorno alle 15.53 - 15.54) e che prelude immediatamente all'attività d'incendio del medesimo.

Quindi mi richiamo sotto questo profilo, evidentemente rendendosi dimostrata quella che è la partecipazione, la compresenza del Dv alle varie fasi dell'attività che si stava svolgendo, ad una piena consapevolezza e visione da parte dello stesso di quella che era l'attività degli altri soggetti; e alla strumentalità di questi comportamenti : vale a dire il fronteggiamento con queste modalità nei confronti delle ffoo, che si trovavano in cto direzione mare, a ciò che stava accadendo; e quindi le ultime fasi dell'assalto al blindato, assalto al blindato che era già stato oggetto di partecipazione da parte dello stesso Dv.

Le immagini successive dimostrano poi, continuano a dimostrare, riprendono una serie di lanci che sono effettuati da parte di Dv nei confronti delle ffoo : è sostanzialmente un dettaglio del contesto che abbiamo già visto precedentemente e vanno sostanzialmente a saldarsi - attraverso l'individuazione di altre immagini, di altri sassi che vengono lanciati contro le ffoo, questa è la foto 66 - a quelle due immagini che già precedentemente ho mostrato e che rappresentavano, che erano state pubblicate sulla rivista Diario - che erano la 70 e la 71.

Ancora una volta, nella foto 069 si vede quello che diceva il Pm : che durante tutte le manifestazioni il Dv ha sì avuto nella propria mano la macchina fotografica, ma questo sempre nella mano sinistra legata con il laccio al polso; e quindi evidentemente gli oggetti che sono presenti nella mano destra, così come in questo caso è assolutamente evidente, sono dei corpi contundenti.

Un'ultima immagine del Dv, ma significativa sotto... sotto qualche profilo a giudizio del Pm, proprio per dimostrare la continuità in

qualche modo della presenza del Dv, è questa foto 072 che dimostra quelle che sono poi le circostanze che vanno a saldarsi sui punti che avevamo toccato all'inizio per quello che concerneva l'identificazione del Dv : vale a dire il suo fermo nel corso di queste manifestazioni; il suo successivo accompagnamento e fotosegnalamento.

Questa è una situazione che riprende vtl, sono circa le ore 17, è una fase qui ... il distributore della Q8 collocato sostanzialmente all'incrocio tra vtl e via Armenia; è una fase in cui le ffoo sono risalite successivamente all'assalto al blindato : si nota la presenza degli idranti ed è una fase comunque antecedente per la collocazione dei mezzi e per la collocazione dei manifestanti e del corteo, rispetto al momento dei fatti di piazza Alimonda. Per questo, da questo punto di vista, la collocazione è abbastanza corretta rispetto al tempo che abbiamo dato, evidentemente si tratta di una fotografia ma è certamente stata scattata intorno alle ore 17; vale a dire nel momento in cui le ffoo avevano raggiunto la situazione di via Armenia e i manifestanti che continuavano a contrapporsi alle ffoo erano schierati all'incrocio tra vtl e via Montevideo.

Questo, per altro, sta sostanzialmente a dimostrare come il Dv anche dopo l'assalto al blindato e quindi l'incendio dello stesso, così come si era dimostrato, non si fosse in qualche modo allontanato rispetto a questo tipo di contesto, ma fosse rimasto esattamente insieme agli altri manifestanti a continuare nella sua contrapposizione nei confronti delle ffoo.

Che cosa dire, con riferimento... questo con riferimento a quello che riguarda le immagini sulla... che sono state acquisite e che riguardano le posizioni di Dv. Dv poi ha reso delle dichiarazioni nel corso del dibattimento e credo che le dichiarazioni di Dv in realtà – se poi il Tribunale le andrà a leggere nel dettaglio – siano sovrapponibili a molte delle dichiarazioni degli altri imputati che si sono presentati e hanno risposto. E sono connotate, credo, da due caratteristiche fondamentali : che da una parte riguardano la ammissione di ciò che, evidentemente, sotto questo profilo, non era

possibile negare, cioè : una volta accertata l'identità tra l'imputato e le persone che erano riprese nelle immagini, voi vedrete che

[II brano, fino a min. 5.50 non fatto : riguarda posizione D'Avanzo]

Un altro dei soggetti che sono stati identificati nel corso del procedimento è De Andrade Araujo Frabricio; mi rendo conto che, poi, si rischiano un po' di ripetere alcune delle cose, io cerco di limitarmi ad evidenziare solo alcune particolarità rispetto alle immagini e richiamare alcuni concetti di carattere generale. Si tratta, come già avevo premesso, tutti di soggetti che hanno preso parte sostanzialmente alle stesse fasi dell'attività di contrapposizione.

Per quello che riguarda il Dnd, anche in questo caso, lo stesso non è mai stato sentito, nel senso che si era avvalso della facoltà di non rispondere all'epoca, quando era stato colpito da provvedimento restrittivo; e non si è presentato al dibattimento per rendere il proprio esame. La sua identificazione è avvenuta tutto sommato in una maniera abbastanza semplice : sono state, da una parte, acquisite alcune immagini che riprendevano il Dnd in una maniera... con il volto scoperto; si trattava soprattutto delle immagini (questa è la 073) che riprendevano i manifestanti successivamente alla morte di Carlo Giuliani nei pressi di Plm. Il volto del soggetto era ben, particolarmente visibile; e si poteva già notare immediatamente quasi una perfetta coincidenza, una fortissima somiglianza con quella che è l'immagine del Dnd stesso, come è stata acquisita attraverso la fotografia del suo passaporto, se non ricordo male. E' stato fatto successivamente, anche con riferimento al Dnd, una relazione dal Gabinetto Regionale Polizia Scientifica, che ha individuato moltissime correlazioni somatiche tra il Dnd e il soggetto che era stato variamente ripreso nel corso degli scontri.

Particolarmente fruttuose e decisive, con riferimento alle identificazioni di Dnd è stato poi l'esito dell'attività di perquisizione,

che era stata fatta in data 4 dicembre presso la sua abitazione; e avevano consentito di rinvenire alcuni capi di abbigliamento : questa maglietta di colore lilla con questo colletto particolare che era... e poi vediamo degli altri oggetti, poi li vediamo tutti insieme : una felpa di colore grigio con un logo abbastanza caratteristico nella parte anteriore e una scritta ancora più caratteristica sulla parte posteriore. Successivamente un casco integrale di colore nero e un marsupio di colore nero, anch'esso con alcuni disegni.

Se noi prendiamo le immagini che riguardano il soggetto (per esempio questa è la 011) si vedrà come questo soggetto ha esattamente nella propria disponibilità il casco, che era stato rinvenuto; porti una felpa di colore grigio, sotto una maglietta di colore rosa analoga a quella che avevamo visto e un marsupio. Sono gli stessi oggetti che erano stati rinvenuti, particolarmente significativo sotto questo profilo è anche quest'ulteriore immagine, per esempio la 053, dove si vede che quella maglietta che prima era indossata in questo caso viene annodata da parte del soggetto al volto nel momento dell'attività dell'aggressione al blindato e si vede in una maniera assolutamente chiara la maglietta con quella scritta particolare, "Fuck the system", che era la stessa scritta che si trovava sulla felpa che è stata reperita e sequestrata all'interno dell'abitazione di De Andrade.

Quindi sotto questo profilo, al di là del fatto che non vi sia, per quello che riguarda Dnd, un'ammissione da parte dello stesso di riconoscersi nelle fotografie che sono state acquisite dalla Pg, credo che risulti assolutamente evidente e al di fuori di qualsiasi discussione, la corretta identificazione del medesimo nel soggetto che è stato ripreso negli scontri.

Così come avevamo già visto per Dv, anche il Dnd era presente a Genova dalle giornate del 19 luglio, aveva partecipato alla manifestazione dei migranti (sono queste le foto, la 08 e la 09, che lo riprendono evidentemente in questo contesto, nell'ambito di Piazza Dante).

Le prime immagini che riguardano il Dnd nella giornata del 20 luglio, dimostrano come in realtà lo stesso abbia preso parte sostanzialmente a tutta quella che è l'attività svolta dal corteo delle tb : abbiamo delle prime immagini (questa qui è la 010) che lo riprendono nel momento in cui il corteo – si vede alle sue spalle la testuggine che si sta formando con gli scudi – sta scendendo per arrivare verso Corso Gastaldi.

Sono le stesse immagini che precedentemente ho evidenziato per mostrare l'abbigliamento del Dnd ce è poi corrispondente a quello che è stato oggetto di sequestro.

Queste sono le altre foto, che dimostrano la sua presenza.

Vi è poi una prima immagine, in cui viene individuata la posizione del Dnd (scusate solo un secondo... ok), si tratta della foto numero 067 : anche con riferimento a questo tipo di situazione, attraverso una corretta collezione dei filmati, è stato in qualche modo possibile evidenziare come queste immagini - che forse in un primo momento si riteneva dovessero essere collocate nella fase successiva dell'incendio al blindato – invece da collocarsi in un momento antecedente. Vale a dire, sono circa le 15.05, ce ne siamo andati alla prima carica dei carabinieri delle 14.56 e sono i momenti immediatamente antecedenti rispetto a quello che sarebbe stato il secondo contatto.

Il De Andrade, nell'immagine, è riconoscibile subito dietro questa autovettura che è stata spostata anche con la sua collaborazione (poi lo si vedrà), in mezzo alla strada, per effettuare proprio una barricata nei confronti delle ffoo che stavano, piano piano, continuando ad avanzare. E questo evidentemente ci fornisce un altro dato : vale a dire che, quantomeno nella fase iniziale degli scontri, che si verificano nelle strade laterali e in via Casaregis, Dnd non era presente perché era rimasto, unitamente all'altra parte del corteo, a fronteggiare le ffoo su via ... su vtl.

L'altra foto è la foto 068, che è sostanzialmente coincidente o immediatamente successiva rispetto alla precedente: che mostra come il Dnd sia impegnato nell'attività di spostamento e di

danneggiamento di questa autovettura; lo si riconosce da questo profilo, lo si vede (sono le immagini immediatamente successive : il soggetto a fianco a lui con il casco nero e gli occhiali è quello che nella foto precedente si vede sulla destra, vicino al mezzo) e il Dnd è il soggetto con questo casco nero che sta spingendo l'autovettura unitamente agli altri. Si tratta dell'autovettura che è stata poi indicata, targata GEB23546, che poi è contenuta, è indicata nell'abito dei capi d'imputazione.

Ecco, questa è, diciamo, l'ulteriore particolare dettaglio della stessa immagine, che da questa parte si vede di fronte : qui si vede solo il casco del Dnd, da questa parte evidentemente si vede l'intera attività che in quel momento veniva svolta, sia di spostamento dell'autovettura, sia di contrapposizione alle ffoo; che in questo caso (vedete) sono attestate sulla sinistra e che stanno lentamente avanzando.

Con riferimento a questa fase, forse non lo avevo sottolineato, vi è da dire però... vi è da aggiungere solo una cosa : che quello che era stato posto rispetto alla prima carica come un dato forse non particolarmente significativo, vale a dire il lancio di alcuni oggetti contestuale all'avanzata delle ffoo, quantomeno con riferimento a talune delle deposizioni che erano state rese nel dibattimento; mentre per quello che riguarda la seconda carica certamente c'è questa seconda avanzata da parte delle ffoo, ma in questa fase certamente l'attività di contrapposizione dal parte del corteo, di quelle che erano le prime file del corteo, nei confronti delle ffoo che stavano continuando ad avanzare per, piano piano, cercare di resingere il corteo, è un'attività di contrapposizione molto più violenta; e caratterizzata, questa volta sì, da lanci di corpi contundenti estremamente più significativi di quelli che si erano invece verificati nella fase antecedente delle 14.56.

Dnd, successivamente, viene ripreso negli scontri di via casaregis, quindi in un momento successivo, certamente ricompreso tra... successivo alle 15.08 e quindi contestuale a quella che è l'attività di contrapposizione ai carabinieri e ai blindati : a dimostrazione di come evidentemente lo stesso, una volta subito il secondo contatto,

al momento della seconda carica dei carabinieri, così come altre persone, si fosse spostato attraverso via Armenia e attraverso via Caffa, verso l'altra direttrice, cioè Plm; e avesse in qualche modo recuperato la posizione sull'incrocio di vcg, percorrendo via Tommaso Invrea, cioè facendo il giro, praticamente, aggirando quella che era stata la posizione delle ffoo; e proseguendo, evidentemente, nella sua attività di contrapposizione.

E' ovvio che questa ricostruzione è una ricostruzione fatta dal Pm, ma è l'unica ricostruzione in qualche modo logica e possibile : tenuto conto di come, è vero, che le ffoo arretreranno dopo il secondo contatto molto lentamente, ma continueranno a mantenere fino a quel momento il controllo sempre, dell'incrocio tra vcg e vtl. Circostanza ovviamente, che rende assolutamente impossibile che il Dnd evidentemente fosse risalito su vtl e infilatosi in vcg su quel tratto.

In queste immagini (sono le 015, 016 e 017) si vede il Dnd unitamente agli altri soggetti, colto proprio nell'atto di lanciare un corpo contundente nei confronti delle ffoo.

Ancora il Dnd, questa volta quindi spostatosi nel contesto di vcg, dopo la prima parte di contrapposizione, seguirà lo stesso flusso dei manifestanti al seguito dell'arretramento dei blindati su... inizialmente su vtl, e successivamente fino a cto. Lo cominciamo a vedere da questa qui, da questa che è l'immagine 018, all'interno della quale si vede il Dnd sulla destra ... i blindati che stanno arretrando, questo è l'ultimo dei blindati, si vede il personale a terra che anch'esso si sta portando tutto su cto; in quest'immagine è presente, per esempio, tra gli altri imputati, quindi anche per la contestualizzazione delle loro presenze, Monai Massimiliano, che è distinguibile (così come ormai sappiamo e come si vedrà per la sua posizione) dal caschetto molto particolare e dalla maglietta bianca con i disegni e le scritte.

Ancora in questa fase – la 019 e la 020 – così come si era già visto in vcg, questa volta siamo in vtl, si vede il Dnd inseguire i mezzi, i blindati dei carabinieri, lanciando dei corpi contundenti al loro

indirizzo. Sono anche queste immagini 020, 021 e 022, che immortalano proprio il lancio di questo ulteriore oggetto da parte del Dnd stesso.

Ancora il Dnd viene ripreso , più o meno nello stesso contesto, da questa fotografia, che evidentemente lo rende meglio ... consente di leggere meglio il contenuto delle immagini che abbiamo visto precedentemente, forse meno chiare dal punto di vista della grafica; e consente di vedere, così come avevamo già visto, la posizione... la presenza di Monai Massimiliano, in questo caso intento a lanciare anche lui degli oggetti, con un sasso in mano e un mattone dall'altra parte; e il Dnd che è questo soggetto che compare alle sue spalle.

Ancora il Dnd (foto 027) lo ritroviamo alcuni minuti dopo, quando al seguito dei manifestanti che si erano spostati, raggiunge l'incrocio con cto, dove è in atto l'aggressione al blindato, che poi successivamente sarà dato alle fiamme. Queste sono le foto 027 e le successive : si nota il Dnd presente all'incrocio, alla fine la 028 si vede distintamente lo stesso con in mano dei corpi contundenti; nella mano destra, che poi non è altro che lo stesso corpo contundente che nei fotogrammi successivi viene visto lanciare all'indirizzo del blindato.

Sono... si vede anche qui, 032, le fasi concomitanti all'aggressione nei confronti del mezzo : si vede Dnd, si vedono altri manifestanti che, come sempre, utilizzando degli oggetti dell'arredo urbano, stanno portando a termine l'attività aggressiva.

Immagini ancora successive : la 037, si vede ancora il Dnd raccogliere da terra altri corpi contundenti e scagliarli, così com'è nelle 041 e 042, nei confronti del mezzo.

Queste sono tutte immagini tratte dallo stesso reperto : quindi, anche con riferimento a questa situazione, non è una riproposizione della stessa immagine, vale a dire lo stesso sasso lanciato 10 volte da posizioni diverse, si tratta tutti di comportamenti susseguenti, che dimostrano la continuità nell'attività del soggetto nella sua

contrapposizione alle ffoo e danneggiamento dei mezzi nella loro disponibilità.

Queste sono le immagini immediatamente successive, sono repertate... questo è il reperto 040, e sono la 044, 45, 46 : riprendono sostanzialmente il Dnd, ritornato leggermente indietro verso le file dei manifestanti, in un momento contestuale a quello del recupero da parte dei carabinieri del personale a bordo del blindato che era rimasto in panne. Si ricorderà, è quella fase in cui i manifestanti si sono leggermente... sono leggermente arretrati verso il sottopasso ed hanno... e si sono attestati utilizzando anche le barriere di plexiglas, sui due lati di vtl, in attesa di poter intervenire nuovamente e proseguire nell'attività di distruzione del mezzo.

Dnd, ancora una volta, è sempre il soggetto ripreso dalle frecce che lo indicano, è riconoscibile per il suo abbigliamento, ed è insieme agli altri manifestanti.

Questa è la foto 050, vedete come (ecco) sia sempre, nonostante in alcuni casi abbia un abbigliamento che apparentemente è sembra diverso, si tratta del medesimo abbigliamento, in questo caso indossa la maglia di colore lilla, che in altri casi utilizzava per travisarsi; e ha invece attorno alla vita la felpa, che invece sarà utilizzata in altre fasi dell'attività di aggressione.

Ancora il Dnd viene individuato, quindi si dimostra ulteriormente la sua costante presenza durante tutta l'attività di aggressione al blindato. Insieme ai manifestanti che stanno cercando di...da una parte di portare a termine l'attività di devastazione e di saccheggio del mezzo, e dall'altra il tentativo del suo definitivo danneggiamento e quindi di ribaltamento del medesimo.

Questo significa che siamo intorno alle 15.54 circa, oltre 20-25 minuti dopo l'inizio dell'assalto al blindato, fase anch'essa iniziale in cui era presente lo stesso Dnd. Il Dnd lo si trova, lo si riconosce tra i manifestanti che sono collocati dietro al mezzo : anche qui è assolutamente evidente il suo casco nero; in questo caso la maglietta di colore viola utilizzata per essere messa davanti al

volto; la felpa che abbiamo già visto molte volte anche con questi segni, disegni particolari sulle braccia; quella mascherina di colore azzurro che era stata nella stessa disponibilità del Dnd già dal momento in cui lo stesso scendeva la mattina (questa ad esempio è la foto 011) con il corteo delle tb.

Quindi, anche con riferimento a questo soggetto che sta partecipando all'attività di ... di definitivo danneggiamento e tentativo di ribaltamento del mezzo, non v'è dubbio che lo stesso si identifichi in Dnd. Più in alto, ovviamente tra i soggetti imputati, avevamo già visto, si trova anche Da Re Federico, che è riconoscibile sempre dal suo casco.

Ancora Dnd lo si trova in questa fotografia, la 050-1 : sono le attività, anche queste, di ulteriore danneggiamento del mezzo; segnalo anche qui la presenza e l'utilizzazione di strumenti che vengono presi dall'arredo urbano, come in questo caso questo palo della segnaletica.

E è presente Fiandra Antonio, così come poi vedremo con riferimento alla sua posizione, che è questo soggetto con i pantaloni grigi e a torso nudo; ed è presente sul lato in una posizione sostanzialmente analoga a quella che avevamo visto prima anche il Dnd riconoscibile sia per il casco nero che per queste scarpe particolari, che non sono state oggetto di rinvenimento (se non ricordo male) ma che erano state viste nella disponibilità del soggetto in momenti antecedenti, con degli inserti di colore rosso.

Ecco, qui in questa fotografia, per esempio, dove si vede la foto...la persona del Dnd, si vede che si tratta delle stesse scarpe.

Ancora le immagini successive riprendono, ancora più da vicino l'attività di partecipazione del Dnd : quindi riprendono la felpa che è stata poi oggetto di sequestro e la sua diretta e attiva partecipazione all'attività di ribalt ... di tentativo di ribaltamento del mezzo. Sono le immagini che vanno poi da 52, 53 e successive, contenute all'interno del suo cd personale. Si vede proprio, sono le immagini in cui il Dnd viene a diretto contatto col mezzo e partecipa agli atti all'attività di ribaltamento del mezzo.

Ancora una volta mi preme sottolineare come gli strumenti che vengono utilizzati dai manifestanti siano (per il danneggiamento del mezzo), siano ricavati dall'arredo urbano : qui vediamo questo manifestante, collocato immediatamente a fianco del Dnd, utilizzare il palo, un palo della segnaletica per cercare di scardinare il mezzo e agevolare l'attività di ribaltamento.

Queste sono tutte immagini successive che dimostrano l'attività di partecipazione di Dnd a questa fase. Non abbiamo poi, con riferimento a Dnd, altre immagini rispetto alla fase del respingimento : lo ritroviamo comunque presente nella zona di Plm, intorno alle ore 17.30, quindi siamo nei minuti immediatamente successivi alla morte di Carlo Giuliani; ed è il momento in cui vi è la contrapposizione dei manifestanti, sotto il profilo verbale, come aggressione verbale, ma anche come lancio di oggetti nei confronti delle ffoo, contro le ffoo che stavano presidiando la zona dove si trovava il corpo di Carlo Giuliani.

Queste sono le foto 072 e quelle seguenti, che mostrano in una maniera inequivocabile il profilo del volto del soggetto, i suoi dati somatici, che oso perfettamente corrispondenti a quello dell'odierno imputato. Ed erano le immagini che erano state poi utilizzate dalla pg per giungere all'identificazione del medesimo.

Quindi, anche con riferimento al Dnd, si può vedere come lo stesso abbia preso parte sostanzialmente a tutte quelle che sono le fasi della contrapposizione alle ffoo, che va sostanzialmente tra le 15 e le... quantomeno le 16, cioè il momento della fine del... l'incendio del blindato; e probabilmente, tenuto conto della sua presenza in Plm, così come avevamo visto per altri soggetti, evidentemente anche alle fasi successive.

Ma certamente in una maniera estremamente significativa e continuativa a quello che è stato tutte le vicende dell'aggressione, dell'assalto e dell'incendio al blindato.

Altri soggetti che sono stati riconosciuti nello stesso tipo di contesto sono Di Pietro Angelo e Sanna Nadia : sono due posizioni che sono state trattate in una maniera, diciamo, congiunta sotto questo profilo perché anche la loro identificazione è avvenuta come...come coppia di soggetti.

(posizione DPA e SN)

A: (Canciani) trattiamo le loro posizioni in forma congiunta, anche perché la loro identificazione è avvenuta contemporaneamente, dato che sono conviventi. [...] Sono stati effettuate poi delle comparazioni da parte della pol. sc. che hanno portato all'individuazione di numerosi elementi di similitudine tra le foto degli scontri e quelle degli imputati. Ulteriori elementi sono stati dati dal sequestro durante la perquisizione: una camicia bianca con alcune particolarità e un paio di pantaloni bianchi corti, e un paio di scarpe bordeaux. Questo è lo stesso abbigliamento del DPA durante la sua contrapposizione con le ffoo. Ulteriori dati significativi rispetto alla loro identificazione sono pervenuti attraverso l'interrogatorio del DPA, mentre SN non è mai stata colpita da provvedimento restrittivo e quindi non è mai stata sentita dal GIP. Le dichiarazioni del DPA le abbiamo nelle quali ha ammesso di riconoscersi nelle foto indicate. [...] Ha precisato di essere sempre stato in compagnia della sua ragazza, SN, assieme alla quale ha partecipato alle manifestazioni. [...]

Le prime immagini di DPA/SN dimostrano la loro presenza alle 15:00 in piazza Alimonda, quindi nelle fasi successive alla carica dei cc. [...] Sappiamo che dopo la prima carica una parte dei manifestanti si era riversata in tali zone dove comincia l'attività di contrapposizione contro le ffoo. [...] Ancora immediatamente dopo si vede quella che è l'attività concomitante alla prima fase di scontri. Le ffoo sono attestate e questa è la prima barricata con cassonetti al limite di piazza Alimonda. [...]

La presenza di DPA/SN continua. Non abbiamo immagini con riferimento alla fase centrale degli scontri. Ci sono immagini verso

le 15:27-15:30 in via tolemaide nel momento in cui dopo aver respinto i blindati al di fuori di via casaregis i manifestanti li incalzano. Tra i manifestanti che incalzano che spostano le campane e assalteranno il blindato si notano DPA/SN [di spalle che camminano sul marciapiede lontano, ndr].

Vediamo poi le foto piu' tardi in cui DPA/SN raggiungono l'incrocio e partecipano all'assalto al blindato [l'unica foto in cui DPA in posa plastica lancia un sasso contro il blindato, ndr]. Tra le 15:30 e le 15:32, i militari sono ancora a bordo, sono le fasi di prima aggressione del blindato. IN questo caso si nota la presenza dei due, nella foto 023 e seguenti. Si notano i soggetti esultanti, evidentemente partecipi dell'attivita' aggressiva. Si parte dal presupposto che il concorso morale rappresenti quasi un minus rispetto a un concorso materiale. Io credo che in fatti come quelli di questo procedimento la valenza del concorso morale debba essere valutata in maniera diversa, come in questo caso. Forse una persona che incita o che partecipa in questo modo ha piu' responsabilita' di chi lancia un singolo sasso, quindi se incito 20 persone a lanciare un sasso, forse la mia responsabilita' e' piu' significativa. [...]

Ancora vediamo l'attivita' di presenza dei soggetti viene documentata. [...] Si vede la continua materiale partecipazione di DPA al danneggiamento del mezzo. [...] Ancora queste sono le immagini successive a quelle gia' viste, abbiamo la compresenza di SN e DPA con DAF e DRF. Le fasi sono le stesse fasi che ho gia' evidenziato, antecedenti a quelli in cui i militari abbandonano il mezzo.

La presenza di DPA viene evidenziata nelle fasi centrali dell'assalto al blindato, lo si vede in maniera piu' lineare nel rep. 164.133, che si sposta verso la zona dove c'e' la contrapposizione con le ffoo. [...] Vediamo invece SN nella posizione arretrata dietro il blindato [30 m, ndr] Si vede ancora la loro presenza contestualmente alle fasi piu' cruente di danneggiamento del mezzo. Vi sono poi ulteriori immagini di DPA e SN dove c'e' anche FP, sulla scalinata sopra

piazza tommaseo, verso le 17:15 da cui osservano l'attivita' di aggressione dei manifestanti contro le ffoo.

La quantita' di materiale reperito per questi imputati non e' cosi' abbondante ma dimostra la loro partecipazione sia alle fasi iniziali su via invrea, sia nelle fasi successive che portano all'assalto al blindato. Sara' da differenziare questa posizione da alcuni altri comportamenti, ma la loro presenza, consapevolezza e contributo allo svolgimento delle cose non puo' essere negata.

Devo poi dire che anche con riferimento a queste posizioni si assistono a delle affermazioni difensive assolutamente inverosimili. Il pm nell'individuazione di questi 25 soggetti c'e' da chiedersi com'e' che abbia preso solo soggetti che non c'entravano nulla. DPA dice che doveva andare a dare da mangiare a cani e gatti della suocera, e' passato di li' e si e' trovato coinvolto. Come MM che stava andando al mare. Come AF che e' uscito per andare a fare un giro e si e' trovato li'. Tutte persone che quel giorno non sapevano cosa fare e guarda caso sono quelle che abbiamo trovato noi. DPA dice di avere il casco per proteggersi dal lancio di bottiglie, quindi al limite non si difende dalle manganellate ma dagli attacchi degli stessi manifestanti.

Alla fine parlano le immagini, che dimostrano la loro partecipazione attiva e consapevole.

(posizione AF)

A: (Canciani) la sua identificazione e' avvenuta attraverso l'identificazione di un sovrintendente, che essendo a conoscenza di AF che aveva gia' precedenti penali per fatti che non c'entrano con questo processo lo aveva riconosciuto. E' stata fatta per lui un'attivita' di comparazione della pol. sc. dove si sono evidenziati particolari importanti. I problemi si sono risolti in maniera definitiva quando AF veniva interrogato dal pm e ammetteva di essere la persona ritratta. AF non veniva sentito in sede dibattimentale, ma abbiamo acquisito il verbale di interrogatorio.

Cosa mostrano le immagini rispetto alla presenza di AF? Anzi vediamo cosa dice nel suo interrogatorio: dice di arrivare percorrendo a ritroso il percorso del blocco nero, per curiosità dopo aver visto in televisione quello che stava succedendo. Sbuca di fronte al sottopasso di corso torino, trovandosi già negli scontri, visto che c'erano cariche dei cc e fumo di lacrimogeni. [...] C'è anche da dire che rispetto a quanto dice lo stesso AF che sarebbe giunto all'incrocio quando i manifestanti erano in possesso dell'incrocio. Resta incomprensibile come AF riferisca di aver visto la carica dei cc contro i manifestanti, visto che è avvenuto prima del momento del suo arrivo. AF su questo punto dice di non poter aver ricordi chiari, ma ribadisce che è la prima carica contro i manifestanti. La memoria di AF è labile su questo punto perché avrà modo di dire di non aver notato alcun tipo di danneggiamento del blocco nero in piazza giusti... Dice di averlo notato solo successivamente. Poi AF dice di essere stato presente alla fase iniziale dell'assalto al blindato "ho avuto un gesto di stizza, ho raccolto qualcosa e l'ho lanciato; non ho fatto altro. da quel momento in poi sono uscito dal contesto e sono tornato a casa".

Credo che le immagini dimostrino qualche cosa di diverso, non che è nel blocco nero la mattina o che partecipa ad altre fasi degli scontri, ma certamente le immagini dimostrano che non è vero che AF si è trovato in una situazione, ha lanciato un sasso e se n'è andato, ma che la presenza di AF durante l'assalto al blindato si protrae a lungo dall'inizio fino a quasi alla fase finale. [cioè meno di 25 min.... ndr]

Le prime immagini sono queste che rappresentano il contesto di arrivo dei manifestanti all'incrocio invadendolo e iniziando l'assalto al blindato. È la stessa immagine che AF riferisce al momento in cui arriva dal sottopasso. Non so perché poi cerchi di associarlo alla carica, forse per giustificare il suo comportamento. Di fatto la prima immagine che troviamo riprendono perfettamente il contenuto delle sue dichiarazioni. Questa non è la situazione della carica delle 14:56, ma la situazione delle 15:30 quando i cc vengono respinti dai manifestanti su corso torino. È questa la situazione in cui si

vede AF raccogliere un sasso da terra, avanzare e lanciarlo contro i mezzi. Sono presenti anche altri manifestanti: MM, CC, DAF, LF. Nelle immagini successive mostrano la dinamica dello stesso comportamento. [...]

In realta' in questa fase non si tratta ancora del blindato che si era fermato, ma dei blindati in fase di ripiegamento. [...]

Delle immagini successive ci mostrano la presenza di AF alle 15:34 [sono passati circa 4 min, ndr], durante il ripiegamento dei manifestanti durante il recupero dei militari dal mezzo. [...] Evidentemente basta andare a prendere il filmato e si puo' vedere come la collocazione delle immagini sia questa. Ancora, quindi successivamente, abbiamo presenza all'incrocio, lancio di quel sasso, il pm ritiene che sia un singolo sasso in effetti, e poi la sua presenza mentre il blindato viene assaltato [mentre guarda, ndr].

Questa e' un'altra fotografia. Ci sono altre foto che mostra la continua presenza di AF di fianco ai manifestanti che stanno saccheggiando il mezzo e che tenteranno di ribaltarlo [di fianco, facciamo notare, ndr]. Valuterà il tribunale se il comportamento del AF fosse finalizzato a evitare che qualcuno si facesse male, ma mi pare risibile dire che AF sia rimasto solo per vedere che nessuno si facesse male. Puo' anche essere che in un determinato momento ma non per impedire il danneggiamento, ma solo per evitare che i danneggianti si facessero male, AF abbia detto cosi', come evidenzia l'audio della difesa. Danneggiamento del mezzo al quale secondo noi AF ha pienamente partecipato. [senza pudore, proprio, ndr].

(posizione LF)

A: (Canciani) la situazione di LF riguarda fatti che non si limitano al giorno 20, ma anche episodi del giorno 21. LF viene chiamato a rispondere solo a fatti degli scontri a margine del corteo delle tute bianche, con posizioni omogenee che abbiamo trattato ultimamente, mentre viene chiamato a rispondere di fatti del contesto del blocco nero per il 21 luglio.

Sull'identificazione di LF non ci sono problemi, al di là della sua immediata riconoscibilità, [...] viene anche risolto per il suo coinvolgimento nel procedimento nell'ambito della morte di Carlo Giuliani, come presente in piazza Alimonda. [...] La presenza di LF è anche confermata da un'intervista rilasciata da LF stesso a La7. [...]

LF sosteneva di non aver avuto il 21 luglio un abbigliamento diverso e quindi riteneva di non riconoscersi. Lui non dice "io non sono questa", ma lui dice "io non mi riconosco perché i pantaloni sono diversi da quelli che avevo e via dicendo". Parla dello zainetto particolare che ha riconosciuto e alla fine alla domanda finale rispetto a quello che gli veniva chiesto dal pm se fosse sicuro di essere vestito uguale il 20 e il 21 dice di non poter escludere al 100 per cento. C'è quindi ammissione per il 20 e un non ricordo per il 21. Che il soggetto sia però lo stesso lo si vede da alcuni particolari: faccio riferimento tra la foto 80 LF con zaini con degli spallacci particolari con inserti bianchi, ed è lo stesso zaino che si vede il 21. Analogamente si vede che questo soggetto abbia un braccialetto sulla mano dx che è corrispondente al braccialetto del LF. Ancora significativa è la presenza sulla felpa di un particolare distintivo che non è altro che lo stesso distintivo che si può ritrovare sulla felpa di LF nella giornata precedente, come si può vedere dalla foto 079. Possiamo sostanzialmente dire al di là del non ricordo, come il soggetto della giornata del 21 luglio sia LF. Detto questo con riferimento all'identificazione del soggetto vediamo quali sono i momenti della presenza del LF.

Vi sono le prime immagini che riprendono LF, è la 009 ma in realtà è la prima, e ci consente di individuare LF tra i manifestanti che verso le 15:22 si stanno contrapponendo con violenza alle ffoo e stanno aggredendo con violenza i blindati che arretrano. LF viene colto a lanciare un sasso contro il blindato nella fase di ripiegamento dello stesso. Queste poi sono le immagini immediatamente successive. LF si vede tra i manifestanti che stanno spingendo in avanti i cassonetti per creare delle barricate. Sulla sx si vede anche CD.

La foto nr 06 che si colloca invece posteriormente riprende LF alle 15:24 circa successivamente al ripiegamento e all'aggressione al ten saccardi. Si passa poi alla 020 in cui LF si vede tra i manifestanti che incalzano i mezzi. [...]

Vediamo poi le fasi tra le 15:30 e le 15:32 i manifestanti assaltano il mezzo con i militari ancora a bordo. Viene lanciato l'estintore contro il blindato, e presente in questa situazione e' anche LF. Sempre nello stesso contesto troviamo la presenza del LF, e si notano i particolari che consentono il suo riconoscimento. Anche qui sono delle fasi contestuali all'aggressione del blindato mentre i militari sono ancora a bordo. Scorriamo rapidamente le foto perche' abbiamo gia' evidenziato queste fasi. [...]

LF viene ripreso alle 15:36 mentre i manifestanti riprendono il controllo dell'area. Oltre all'incalzare dei manifestanti abbiamo visto il ripiegamento dei manifestanti sulle due direttrici. Rende evidente che in questa parte anche una parte dei manifestanti e' arretrata lungo via invrea, una zona in cui ci saranno intensi scontri con le ffoo. Queste sono le immagini successive. [...]

Da queste foto vediamo come LF si affacci nel blindato e prelevi qualcosa dal mezzo, cioe' quella giacca che LF brucera' in piazza alimonda, circostanza che ammetterà lui stesso in interrogatorio.

Dobbiamo mostrare alcune foto relative a piazza alimonda, abbiamo gia' detto come in realta' passi abbastanza tempo tra le ultime immagini di LF e questi fatti, un'ora e mezza, nell'ambito della quale si sono verificate ogni sorta di avanzata delle ffoo e contrapposizioni violente da parte dei manifestanti. LF viene individuato tra le persone che hanno partecipato all'assalto del defender. Si nota anche MM con la famosa trave, la presenza di Carlo Giuliani e quella di LF. C'e' da dire che del resto lo stesso LF ha pacificamente ammesso di aver partecipato ai fatti di piazza alimonda e per riferire nel processo relativo ai fatti.

Sempre con riferimento a questa giornata, cioe' il 20 luglio, solo delle brevi annotazioni che devono essere fatte rispetto alle dichiarazioni dello stesso LF. In realta' LF parla di tutta una attivita'

di cariche e controcariche che si sarebbero verificate nel pomeriggio, e ritiene di giustificare il comportamento dell'assalto al blindato con questi episodi. Io mi richiamo alla ricostruzione fatta in precedenza, laddove abbiamo dimostrato come il comportamento dei dimostranti non sia una fuga ma una deliberata scelta di contrapporsi alle ffoo.

Vi sono una serie finale di immagini del 20 luglio per LF, che dimostrano come lo stesso in piazza alimonda anche dopo l'episodio di giuliani si sia reso protagonista di lanci di oggetti contro le ffoo. [...] Ci sono poi le immagini di LF che incendia la giacca da cc che aveva prelevato dal blindato. [...]

Questo lo conferma lo stesso LF. Vediamo ulteriori foto di attivita' di LF nei confronti delle ffoo.

Vi sono poi le immagini del 21 luglio. Anche qui molto brevemente, sono intorno alle 15:00:40, nella zona di corso marconi. queste sono le vetrine della agos itafinco, nella situazione di contrapposizione con le ffoo. siamo nella fase in cui le barricate sono gia' state incendiate come anche la fiat brava. siamo nella fase in cui abbiamo visto FP dare fuoco alle due vetture in via beccari. Si vede questo soggetto con la stessa felpa e lo stesso zaino ma con pantaloni diversi con una spranga procede all'attivita' di danneggiamento delle vetrine della agos. In queste immagini LF non si riconosce al 100 per 100. Mi preme soltanto dire che dalle foto non si capisce bene se il soggetto stia spostando la tenda o compiendo una devastazione. LF riteneva di spostare una tenda e non partecipare alla devastazione, sempre ammesso che sia lui.

Vi sono successive immagini riprese dopo che riprendono LF con quanto ignifugo e bottiglia nel contesto del danneggiamento della cisalpina tours. Il soggetto che stiamo vedendo e' il soggetto di prima con lo scudetto sulla felpa. Si nota come porti una bottiglia. A differenza di FP, LF non effettua lo stesso percorso, ma resta fra le prime fila dei manifestanti che vengono respinti lungo corso italia. Sono queste immagini di contesto che ci mostrano dove e' rimasto LF. Sappiamo che poi si sono verificate tutta una serie di cariche

contro i manifestanti, ma c'era stato tutto un periodo di tempo prima di questo in cui la parte iniziale di questi manifestanti si era contrapposta alle ffoo. Queste immagini consentono di chiarire come LF non abbia seguito il flusso dei soggetti del blocco nero, ma sia rimasto nella zona di corso italia.

(posizione FH)

A: (Canciani) lo abbiamo già citato per le sue dichiarazioni davanti al tribunale, perché a giudizio del pm sono le uniche che abbiano quantomeno per buona parte ricostruito in maniera fedele quelle che sono state le dinamiche degli scontri nelle vie laterali e fino all'assalto al blindato.

Con riferimento alla persona di FH non ci sono problemi di identificazione, anche perché lo stesso successivamente si è presentato di fronte al tribunale e ha riconosciuto se stesso in tutte le immagini. Semplicemente a livello indicativo proprio per riconoscere il soggetto possiamo prendere la foto 007 del suo dvd e in qualche modo vedere il soggetto: maglietta bianca con disegno, giubbotto nautico arancione, pantaloni marrone, ginocchiere nere, megafono con la striscia verde, uno zainetto a righe bianche e rosa, un casco nero.

Tra l'altro l'identificazione di FH era avvenuta in modo agevole con delle foto in compagnia di altri soggetti di padova, come DRF e Luca Casarin. [...]

Eliminati i problemi relativi alla sua identificazione vediamo le fasi degli scontri in cui è stato coinvolto. Le prime immagini lo ritraggono in corso europa quando il corteo avanza verso il centro cittadino. Le prime immagini degli scontri riprendono FH schierato nella prima parte di via casaregis, all'intersezione con tolemaide, subito dopo la carica dei cc alle 14.56. Nel contesto del suo esame ha lui stesso detto di non essere stato colpito direttamente dalla carica. ha detto che si trovava intorno alla testa del corteo e che al momento della carica si trovava già in via casaregis. dice "io vivo la carica da qualche metro dentro via casaregis". L'orario delle immagini sono precise e dimostrano come la prima attività di

contrapposizione dei manifestanti inizi ancora prima delle ore 15:00 sulla direttrice di via casaregis. E' una situazione in cui si e' gia' conclusa la carica di via tolemaide e FH viene ripreso con altri manifestanti come DRF. [...]

Le immagini successive vengono dallo stesso reperto e ci mostrano anche CD. Le immagini successive ci mostrano la partecipazione di FH con il lancio di sassi e altri oggetti all'indirizzo delle forze dell'ordine. Sono presenti sempre nello stesso contesto gli altri imputati di cui abbiamo gia' parlato.

Successivamente a questa prima fase di contrapposizione, FH arretrera' in via invrea e poi alimonda, che in quella fase e' occupata dai manifestanti che realizzano delle barricate con cassonetti e campane della raccolta differenziata. Sono qui alcuni minuti dopo rispetto alle immagini precedenti, tra le 15:01 e le 15:02. [...] In queste fasi come in altre fasi successive e ad eccezione di quando uno o due blindati risalgono ad alta velocita' via invrea, non ci sono cc che proseguono gli scontri con i manifestanti. i cc sono attestati in fondo e i manifestanti sono in piazza alimonda.

Intorno alle 15:03 FH partecipa alla prima attivita' di contrapposizione violenta con le ffoo in via casaregis, con la disposizione di barricate e il lancio di oggetti, che abbiamo gia' visto, e che si sposteranno lungo via invrea, poi via casaregis, poi su via tolemaide e quindi recuperando il controllo dell'intera zona. Queste immagini rappresentano la partecipazione di FH a questo tipo di attivita'. Come si vede FH assieme ad altri manifestanti pone in essere questo spostamento delle barricate in un momento molto antecedente alla carica dei blindati e indipendentemente da questa attivita'. [...] Queste sono tutte immagini dello stesso contesto. [...]

Queste sono foto successive che dimostrano la presenza con FH di MM.

Ancora la presenza di FH viene rilevata alle 15:09:26 all'incrocio tra via casaregis e via invrea, a dimostrazione che lo stesso ha seguito il percorso di tutti i manifestanti. Siamo nella situazione in cui i

blindati dovevano ancora affacciarsi in via casaregis e i cc sono attestati in via tolemaide. La presenza di FH in questo contesto e di altri soggetti si vede nella foto 043. [...]

Alle 15:11:26 vediamo ulteriori attivita' che vengono poste in essere prima dell'ingresso dei blindati in via casaregis. La figura di FH la ritroviamo successivamente... anche qui vi sono stata la necessita' di levare alcune foto, di cui si era eccepita l'utilizzabilita'... riprendiamo le immagini in un momento successivo all'aggressione del tenente saccardi in via casaregis, con i manifestanti che stanno spingendo i cassonetti verso via tolemaide. Vediamo FH e MM. Arriviamo fino alla foto 060 che rappresenta lo stesso tipo di contesto. La foto 064 ci mostra FH che sta spostando cassonetti e barricate quasi all'incrocio con via tolemaide.

Ancora FH lo ritroviamo sempre nel rep 164.133 in via tolemaide mentre insieme agli altri manifestanti sta incalzando i blindati verso corso torino. Poi iniziera' l'attivita' di lancio contro i blindati che verranno respinti in corso torino, lasciando indietro il blindato in panne che verra' assaltato e dato alle fiamme.

Ancora FH sempre nel rep. 164.133 viene ripreso all'incrocio tra tolemaide e torino quando si stanno recuperando i militari dal blindato. Sono le 15:34 e FH si trova contestualmente presente ad altri soggetti che erano legati a lui per comune appartenenza allo stesso movimento di riferimento, come DRF e BD.

Ancora ritroviamo FH durante il saccheggio del blindato, mentre sta effettuando una scritta sul blindato "we are winning". Sara' lo stesso FH ad ammettere di aver posto in essere questo tipo di comportamento. Ancora la sua presenza la si ritrova in un'ultima fotografia nella fase di danneggiamento del blindato immediatamente precedente al tentativo di ribaltamento. FH e' riconoscibile attraverso quegli indumenti e quelle caratteristiche seppure lievemente percepibili dietro le barriere di plexiglas in posizione arretrata rispetto al blindato. [...]

Dicevo che era interessante con riferimento alle situazioni di questo procedimento evidenziare alcuni passaggi dell'esame di FH, e vi

sono due aspetti piu' importanti: uno e' l'esattezza della ricostruzione, e l'altro e' l'uso di un certo tipo di termini che con riferimento all'attivita' che viene messa in atto, relativamente a una volonta' comune da parte delle persone presenti di fare determinate cose. FH vive la carica da via casaregis. "piu' avanti fino al ritorno su via tolemaide, rimango nelle vie laterali fino a riconquistare via tolemaide". poi "mi trovo con un certo nucleo di persone e c'e' una volonta' in parte razionale e in parte irrazionale di riconquistare il corteo da cui siamo stati allontanati". Lo stesso FH ammette di non esservi in quel momento alcuna consapevolezza di quanto stava succedendo dall'altra parte. "se siamo usciti dal corteo in quel modo la cosa migliore e' tornare su via tolemaide dove si presume che ci siano gli altri a manifestare". Questo dimostra che la percezione di FH non e' quella di difendersi ma quella di rimuovere gli ostacoli per tornare a manifestare nel posto. Sara' una circostanza da valutare rispetto al dolo, ma che chiarisce la questione rispetto agli aspetti giuridici relativi all'art. 4 o alla sussistenza della legittima difesa. Chiesto di precisare rispetto alla presenza dei cc lui dice "non c'erano mezzi ma cc a piedi", confermando la nostra ricostruzione, e che "piazza Alimonda in quel momento era tranquilla". [...] Questo a dire che la rappresentazione della situazione e l'intento dei manifestanti nelle vie laterali e' completamente sganciato da quello che avveniva in relazione al movimento delle ffoo sul corteo. [...] Ancora dice "a un certo punto ricordo che tornai su via Invrea, con i cc all'imbocco di via casaregis, ricordo un lancio di oggetti e una situazione di forte tensione". Anche rispetto alle ffoo dice "l'ho vissuto come una normale carica, non un movimento particolare dovuto a un lancio di oggetti". Questo per dimostrare che la percezione della contrapposizione con le ffoo e' completamente diverso da quello per esempio di MM, e lo confronterete con le immagini. [...]

"anche qui ci sono momenti di stallo con noi all'incrocio e i cc all'imbocco di via casaregis". gli viene chiesto dei continui caroselli di blindati di quanti episodi di questa situazione ricordasse: "non molti, i blindati correvano a velocita' pazzesche". Ricordiamo che

sono due: uno su via casaregis e uno su via invrea. [minimizza, ndr].

[...]

[continua a usare la testimonianza di FH per giustificare la visione del pm, in maniera vagamente singolare]

dice sull'assalto del blindato dice rispetto al movimento dei soggetti in una situazione non pressata dalle ffoo: "abbiamo scelto collettivamente di tornare su via tolemaide e tornare allo stadio carlini, perche' le cose erano andate diversamente da come si voleva che andassero". Questi sono i fatti attraverso le parole dell'imputato, che ha ammesso egli stesso di aver rinfrescato la memoria con le immagini, e che ha confermato la ricostruzione del pm in larga parte della requisitoria.

[...]

[ripete la manfrina: le aggressioni delle ffoo sono gravi ma non rappresentano un rapporto di causa effetto rispetto agli scontri]

i soggetti potevano deliberatamente scegliere se continuare nella contrapposizione oppure andarsene.

(posizione MM)

A: (Canciani) con riferimento all'identificazione di MM e' sovrapponibile all'identificazione di LF. e' diventato noto come l'uomo della trave per il suo contributo nell'aggressione del defender in piazza alimonda. Anche MM si presenta spontaneamente presso il pm che si occupava dell'omicidio di carlo giuliano e dava affermazioni ammissive rispetto alla sua presenza in piazza. ovviamente dando la sua versione dei fatti.

il riconoscimento che lo stesso MM ha ribadito in aula. nel proprio esame MM fa due eccezioni su due situazioni in cui non si riconosce. la prima fa riferimento a una foto del suo dvd individuata nella zona di piazza savonarola in corrispondenza degli scontri del blocco nero. la scelta del pm rispetto a questo in parte a fronte di una scarsa qualita' dell'immagine e delle affermazioni difensive e' stata quella

di non usare quella foto. vi e' poi un'altra immagine nella quale il MM riferisce di non riconoscersi , la foto 082-1, contestualmente al tentativo di ribaltamento del blindato in cui il soggetto starebbe a contatto del blindato. Per la verita' non e' che neghi di essere stato presente a quella situazione, ma dice solo di non aver "mai fisicamente toccato il blindato". Ma come si vedra' vi sono altre immagini in cui e' assolutamente inequivocabile la presenza del MM in quella posizione. A giudizio del pm anche queste ulteriori precisazioni non spostano cmq le problematiche della sua partecipazione agli eventi, ma non devono considerarsi veritiere.

Ancora devo fare presente che la stessa maglietta del MM e' stata trovata anche durante il sequestro relativo alla perquisizione in casa del MM.

Passando a individuare la sua posizione le prime immagini lo riprendono alle 15:05 circa che lo vedono spostarsi da piazza alimonda su via invrea, insieme ai manifestanti che si sono rifugiati da via tolemaide. sara' lo stesso MM ad ammettere di non essere nella testuggine. E' la fase in cui FP incita i manifestanti a spostarsi con le barricate in via invrea e contrapporsi alle ffoo per porre in essere questa "riconquista" come l'ha definita FH. Le immagini successive continuano a mostrare i comportamenti di MM. [...]

Questo e' un altro reperto che dimostra la situazione di stasi rispetto a momenti di contrapposizione. MM e' riconoscibile in un momento in cui ha tolto casco e passamontagna, mentre cammina su un'auto tranquillamente.

Poi lo ritroviamo alle 15 e rotte tra i manif che stanno incalzando i cc su via casaregis. si vedono i blindati all'incrocio, affacciati ma senza che gli stessi entrino all'interno prima delle 15:12-15:13. Ancora immagini con il MM presso le barricate, il suo avanzamento. [...]

Altre immagini che ritraggono il MM lo ritraggono alle 15:21:43 sostanzialmente il momento di ripiegamento verso via casaregis dei primi blindati che sono entrati nella via. Ricordiamo che a parte un blindato che aveva svoltato verso corso torino e i due che sono

andati verso alimonda, gli altri stanno arretrando. MM si vede colpire con un cartello stradale il blindato che sta arretrando, insieme ad altri manifestanti. Alle 15:26:07 MM si vede partecipare alle fasi finali degli scontri in via casaregis, dopo l'aggressione al ten saccardi. sono le immagini che riprendono l'ultimo tentativo di ingresso dei blindati, che poi usciranno in retromarcia.

Seguendo il percorso dei manif MM raggiunge tra le prime file gli altri manifestanti che stanno sospingendo i blindati su via tolemaide. [...]

ancora MM e' ripreso tra la folla nei momenti successivi alle 15:29, insieme a molti altri coimputati DRF DAF AF LF. Qui vediamo ancora una fase successiva all'incrocio durante il primo assalto al blindato con una pietra in entrambe le mani, mentre si prepara al lancio. Vediamo qui la fase in cui i militari sono ancora presenti sul mezzo, perche' non c'e' l'alone bianco del lancio dell'estintore, e le immagini ritraggono la presenza intorno al mezzo di MM durante l'aggressione al blindato.

Queste sono fasi immediatamente successive, le abbiamo gia' viste, ed e' raffigurata la posizione di MM. Ancora vediamo altre immagini dell'aggressione al blindato. Questo e' il momento in cui viene lanciato l'estintore. da questo momento ci sara' un arretramento dei manifestanti e il recupero dei militari da parte di un contingente dei cc a piedi. Altre immagini che mostrano come MM non si e' allontanato dalla zona ma assiste al recupero dell'equipaggio.

Ancora la presenza di MM nel contesto dell'assalto si rileva in queste ulteriori immagini. [...] Si vede poi che MM sia arrivato a contatto con il mezzo e stia partecipando al tentativo di ribaltamento del mezzo, verso le 15:54. Per dimostrare come MM abbia preso parte alle intere fasi dell'assalto al blindato. [...] Ancora il MM nelle fasi successive lo vediamo contrapporsi alle ffoo che sono nella porzione inferiore di corso torino.

MM lo troviamo in tutta la fase successiva di contrapposizione con le ffoo. C'e' una foto delle 16:45 in cui c'e' anche Carlo Giuliani, vediamo l'avanzata degli idranti che respingono sempre a distanza i

manifestanti, siamo in una fase avanzata. Da qui poi reinizierà una controffensiva dei manifestanti che respingerà le ffoo indietro. la collocazione cronologica è corretta sia per la presenza di carlo giuliani, sia perché non ci sono quelle campane portate da via dassori fino all'incrocio con via caffè successivamente. Vediamo questo soggetto che abbiamo visto partecipare all'assalto del carcere di marassi. questo per dimostrare come in questa fase il blocco nero già disperso è risalito attraverso il ponte di terralba per inserirsi nel contesto degli scontri di questa fase.

Vediamo una foto successiva che riprende MM a questo punto a torso nudo, in una fase particolarmente cruenta delle attività di contrapposizione delle ffoo. Cominciano a comparire i bancali portati dai manifestanti e presumibilmente recuperati dalla coop. mi preme sottolineare la distanza costante tra ffoo e manifestanti.

Vediamo immagini successive di queste contrapposizioni, con la costruzione di barricate con cassonetti e attività di contrapposizione. Un'altra foto, ma ci troviamo leggermente dopo, come vediamo dalla presenza delle campane che sono state sospinte lungo via dassori dallo stesso carlo giuliani. sono presenti anche LF e DRF.

Vediamo in questo contesto MM con una trave in questo contesto che non è la stessa usata in piazza alimonda, che è una trave molto più corta e larga. queste sono immagini dello stesso contesto: c'è MM, ci sono altri soggetti.

Vi sono poi le immagini di piazza alimonda, dove vediamo MM colpire il defender in piazza alimonda con la trave, nella fase immediatamente antecedente la morte di carlo giuliani.

È evidente come la presenza di MM sia stata costante fin dalla prima fase di contrapposizione, per poi tutto l'assalto al blindato, e poi negli scontri che si sono protratti tra manif e ffoo che sono avvenute dopo. [...]

Soltanto due ultime annotazioni su MM: la descrizione che lo stesso dà delle situazioni, che è analoga a quelle delle dichiarazioni di suo

fratello [...] "era un terrore, una guerra, io non mi sentivo sicuro [...] una carica che iniziava qua e poi cominciava di la". "le barricate servivano a non far investire la gente". rispetto al fratello dice "si e' difeso in tutti i modi possibili". La stessa cosa che ha riferito MM durante il suo interrogatorio. [...] Ancora un dato significativo e' l'unica contestazione fatta a MM, nel senso che MM aveva detto di "non aver colpito il militare che si trovava nella jeep, perche' l'asse aveva colpito il sedile". In realta' all'epoca aveva detto di "aver visto il viso del cc e di aver diretto verso la sagoma". MM dice che magari l'ha detto ma ricorda di non aver mai colpito il cc. Faccio riferimento alle consulenze tecniche che fa riferimento al fatto che le ferite di Cavataio sia compatibile con il colpo di uno spigolo di un asse.

(posizione PP)

A: (Canciani) sarò breve rispetto all'identificazione. sono state fatte indagini e comparazioni fisiognomiche, come anche sequestri durante la perquisizione. PP anche se non si e' presentato in aula, aveva reso un interrogatorio davanti al gip e rispetto al materiale acquisito all'epoca aveva ritenuto di riconoscersi nelle foto.

Con riferimento alla posizione del PP noi lo ritroviamo già in un momento antecedente alla prima carica, alle 14:52:59 e lo riprendono durante il momento del lancio di lacrimogeni da parte dei cc all'incrocio tra via invrea e corso torino. PP fa parte di quel gruppo di manifestanti che si avvicinano alle ffoo ed effettuano nei confronti delle ffoo quegli sparuti lanci che sono riferiti e documentati, anche nel video della difesa. Di fronte a PP vediamo un soggetto con una delle bottiglie che saranno lanciate. [...]

A prescindere da tutte le valutazioni di opportunita' e di strategia sulla carica vi erano cmq degli antefatti che non erano particolarmente rilevanti rispetto al contesto, che però dimostrano come i soggetti che hanno fatto questi primi lanci siano rientrati tra i soggetti che confluiscono in via tolemaide.

Infatti PP lo ritroviamo in via casaregis dove si contrappone verbalmente alle ffoo che stavano rientrando verso l'incrocio con via invrea dopo essere state respinte una prima volta.

Ancora il PP resta in questa fase, viene visto raccogliere da terra un estintore e lanciarlo verso i cc che erano a piedi in via casaregis. Ancora lo ritroviamo successivamente alle 15:12-15:13 subito prima dell'ingresso dei blindati in via casaregis. [...]

[la porzione del pubblico nell'aula si e' riempita magicamente di sciacalli con blocco note e penna alla ricerca dello scoop della loro miserrima giornata]

A: ritroviamo PP nell'incalzare dei mezzi delle ffoo su via tolemaide. Vediamo poi una fase successiva in cui PP sta scagliando oggetti verso i blindati che sono ormai in corso torino. Prosegue nella 'attività' di contrapposizione, condotta che prosegue anche nelle immagini successive. La foto 68 e' un'immagine successiva in cui PP effettua ulteriori lanci di oggetti contro i mezzi delle ffoo. Vi sono ulteriori fasi successive di aggressione nei confronti dei blindati da parte di PP. IN queste fasi l'equipaggio e' ancora a bordo del blindato.

Anche questa fase leggermente successiva contestuale al lancio dell'estintore contro il mezzo, vediamo PP .

Questa e' una parte ulteriore verso le 15:32 mentre l'equipaggio sta lasciando il mezzo, si avvicina al personale che sta scendendo dal blindato e lo colpisce con il guinzaglio che si portava dietro [mito!, ndr].

Ancora intorno alle 15:40 vediamo PP presente durante le fasi piu' cruente del saccheggio del blindato. [...] Si vedranno in queste immagini che PP si avvicina, si introduce all'interno del mezzo nel momento centrale delle fasi di danneggiamento e saccheggio. [...] Vi e' poi un'ulteriore fase verso le 15:42 quando i cc riprendono il controllo dell'incrocio e i manifestanti si portano su via tolemaide. poi ritornano e PP partecipa al tentativo di ribaltamento e danneggiamento del mezzo. [...]

La dimostrazione della sua presenza sul luogo dalle 14:52 fino alla fine dell'assalto al blindato, e fino all'incendio dello stesso, come si vede in questa foto.

Queste sono le immagini per PP. Nel suo interrogatorio ammette la partecipazione ai fatti anche se si descrive come una persona non violenta e che quello che ha fatto e' allucinante. gli si chiede perche' e dice "io avrei voluto andare via ma mi trovavo in mezzo alla folla che mi impediva di scappare". di fronte all'evidenza delle foto "prende atto che non sembro pressato". [...]

(posizione TF)

A: (Canciani) ultima delle posizioni e' quella di TF. non vi sono grossi problemi nell'identificazione. e' una identificazione pacifica sia con riferimento alle comparazioni sia con riferimento al contenuto di dichiarazioni come catarci della digos di roma, e rispetto al fatto che lo stesso e' venuto in aula riconoscendosi nelle foto. peraltro durante i sequestri effettuati a casa sua sono stati ritrovati zaino, casco e indumenti identici a quelli delle foto.

TF comincia a muoversi dallo stadio carlini con il corteo delle tute bianche. [...]

TF cominciamo ad individuarlo intorno alle ore 15:00 contestualmente alla carica in via asaregis, in una situazione tranquilla, e poi mentre con altri manif porta i cassonetti verso corso torino. queste sono altre immagini che contestualizzano l'attivita' di TF. [...]

ancora lo individuiamo tra i manifestanti intorno alle 15:13 in via casaregis, nelle fasi concomitanti all'intervento dei blindati nella via stessa [non sta facendo nulla...., ndr].

Ritroviamo poi TF nel contesto delle fasi iniziali dell'assalto al blindato. [...] Vediamo TF che scaglia diversi lanci contro il mezzo fermato. Vi sono dei lanci successivi. [...]

Contestualmente si assiste allo spostamento di TF mentre l'equipaggio viene recuperato in via invrea, dove TF e' intento a

spaccare dei mattoni da usare poi come corpi contundenti. Si badi che queste fasi sono successive a quelle di prima perché si intravedono sullo sfondo i mezzi dei cc che si stanno portando a recuperare il personale. [...]

Vediamo poi TF presente in successive attività intorno al blindato che viene assaltato e nelle fasi successive di fronteggiamento delle ffoo durante l'incendio del blindato da parte di altri manifestanti, funzionale a proteggere questa operazione dall'intervento delle ffoo. Le ffoo non stanno caricando ma sono schierate in situazione difensiva su corso torino. [...]

vediamo in queste ultime foto come TF abbia a che fare con soggetti più riconducibili al blocco nero che non con le tute bianche, visto che parla con soggetti vestiti con magliette nere [mah!, ndr]

[...]

(varie)

Devo mostrarvi ancora una cosa, un'integrazione sul blocco nero. Sono alcuni dati acquisiti durante il procedimento e che riguardano la collocazione di alcuni imputati nei pressi del supermercato. Con riferimento alla posizione di DP si vede raggiungere la zona di piazza giusta. non si ferma immediatamente nella zona del saccheggio del supermercato. noi sappiamo che non era ancora arrivato, perché alle 14:00:10 non vi è il parcheggiato lo scooter di PD. quindi in questo momento nonostante il DP fosse già in zona lo scooter non è parcheggiato. a distanza di una 50ina di secondi viene identificata la presenza di questo soggetto che transita poi in questo luogo e si vedrà che in quel momento lo scooter è parcheggiato. [...] Vi è poi come avevamo fatto vedere il momento in cui lo scooter del PD viene visto allontanarsi dopo quelle immagini che sono stati oggetto di contestazione. questo dimostra che PD è stato intorno al di per di tre le 14:01 e le 14:10.

Per quello che riguarda AC e VA si fa lo stesso discorso. [...]

Questo dimostra che la presenza di questi soggetti avvengono proprio nel momento contestuale all'attività di devastazione e saccheggio del di per di.

Prima di lasciare la parola alla collega per le nostre richieste, io forse chiederei a voi tutti, una volta accertata la responsabilità delle persone, di avere il coraggio di chiamare le cose che abbiamo visto con il loro nome, come avremo il coraggio di chiamare massacro quello che è avvenuto alla scuola Diaz. Il pm non chiede pene esemplari, perché si potrebbero dare quando vi è un'ampia scelta per il tribunale di muoversi tra un minimo e un massimo. Credo che il legislatore vi abbia tolto dall'imbarazzo, perché se riterrete di chiamare i fatti con il nome che merita, il legislatore ha stabilito una pena minima di 8 anni. Pensavamo di metterci molto, ma in realtà ci abbiamo messo meno, perché le valutazioni ci hanno trovato pienamente concordi. Non delle pene esemplari ma delle pene severe, e speriamo che analoghe severità vengano usate in altri processi, perché l'interesse comune è che quello che è avvenuto nel 2001 a Genova non accada.

A: (Canepa) (richieste di pena)

All'esito di questa necessariamente lunga discussione, l'accusa ritiene di aver fornito prove per il reato di cui al 419 cp, contestato a tutti gli imputati. Il collega ha già detto quello che è il nostro pensiero, la pena elevata che il legislatore ha dato a questo reato. Questo limite di pena, ha indotto i pm, a chiedere per tutti gli imputati la concessione delle attenuanti generiche, quasi a fini di contemperamento della pena. In alcuni casi, adesso entreremo nel dettaglio, le attenuanti sono ritenute prevalenti sulle aggravanti, penso per esempio all'ammissione dei fatti, mentre per altri la concessione delle attenuanti è valutata equivalente alle aggravanti, questo proprio per raggiungere condanne che l'accusa ritiene giuste in ordine alla gravità dei fatti commessi.

AC: da una pena base di anni 10, con attenuanti prevalenti, si raggiunge una pena di anni 7 e mesi 6, ma con la continuazione, anni 10. Assoluzione per i capi 5,6,7 per la fabbricazione e

detenzione di una delle molotov. dice di non procedere per i capi 9 e 10 per prescrizione

BD: pena base di anni 8, con attenuanti prevalenti, anni 5 mesi 4, aumentata per la continuazione ad anni 6 mesi 6. non procedere per prescrizione al capo 58

CS: pena base di anni 8, con attenuanti prevalenti a anni 5 mesi 4, aumentata per continuazione di anni 6 e mesi 6.

CD

: pena base di anni 8, con attenuanti prevalenti a anni 5 mesi 4, aumentata per continuazione di anni 6 e mesi 6.

CC: pena base di anni 10, con attenuanti equivalenti, aumentata per continuazione di anni 12. non doversi procedere per il reato di capo 16

CM: pena base di anni 14, con attenuanti equivalenti, aumentata per continuazione di anni 16. non procedere per prescrizione di cui ai capi 22 e 25

DP: pena base di anni 10, con attenuanti prevalenti a anni 6 mesi 8, aumentata per continuazione di anni 7 e mesi 6. non procedere per prescrizione per capo 28

DRF: pena base di anni 8, con attenuanti prevalenti a anni 5 mesi 4, aumentata per continuazione e recidiva infraquinquennale di anni 8. [...]

DAFi: pena base di anni 8, con attenuanti prevalenti a anni 5 mesi 4, aumentata per continuazione di anni 6 e mesi 6. non procedere per i capi 58

DAFa: pena base di anni 8, con attenuanti prevalenti a anni 6, aumentata per continuazione di anni 7 mesi 6. non procedere per capo 58.

MDI: recidivo. pena base di anni 10, con attenuanti prevalenti a anni 6 mesi 8, aumentata per continuazione di anni 8 e mesi 6. non procedere per il capo 31

DPA: pena base di anni 8, con attenuanti prevalenti a anni 5 mesi 4, aumentata per continuazione di anni 6.

AF: recidivo. pena base di anni 8, con attenuanti prevalenti a anni 5 mesi 4, aumentata per continuazione di anni 6.

LF: recidivo. pena base di anni 10, con attenuanti equivalenti, aumentata per continuazione di anni 12. non procedere per i capi 38 e 39

FH: pena base di anni 8, con attenuanti prevalenti a anni 5 mesi 4, aumentata per continuazione di anni 6 e mesi 6. non procedere per capo 58

AFu: pena base di anni 13, con attenuanti equivalenti, aumentata per continuazione di anni 15. non procedere per il capo 47

MM: recidivo reiterato infraquinquennale. pena base di anni 8, con attenuanti prevalenti a anni 6 mesi 6, aumentata per continuazione di anni 9. non procedere per il capo 58

MI: recidiva reiterata specifica. pena base di anni 10, con attenuanti prevalenti a anni 6 mesi 8, aumentata per continuazione di anni 8 e mesi 6. non procedere per capo 66

FP: recidiva reiterata infraquinquennale. reato piu' grave al capo 48. pena base di anni 14, con attenuanti prevalenti a anni 12, aumentata per continuazione di anni 15. [...]

PP: pena base di anni 8, con attenuanti prevalenti a anni 5 mesi 4, aumentata per continuazione di anni 6 e mesi 6. non procedere capo 58 e 59

SN: pena base di anni 8, con attenuanti prevalenti a anni 5 mesi 4, aumentata per continuazione di anni 6.

TF: pena base di anni 8, con attenuanti prevalenti a anni 5 mesi 4, aumentata per continuazione di anni 6 e mesi 6. non procedere per il capo 58

UD: pena base di anni 10, con attenuanti prevalenti a anni 6 mesi 8, aumentata per continuazione di anni 8 e mesi 6. non procedere per il capo 66

VA: pena base di anni 10, con attenuanti prevalenti a anni 7 mesi 6, aumentata per continuazione di anni 10. assoluzione per i capi 5,6,7 per la fabbricazione di una molotov. non procedere per capi 9 e 10.

VV: pena base di anni 8 e 1800 euro di multa, con attenuanti equivalenti, aumentata per continuazione di anni 14 e 2500 euro di multa. non procedere per capi 22 e 24.